

Gazzetta ufficiale

C 439

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

60° anno

20 dicembre 2017

Sommario

I *Risoluzioni, raccomandazioni e pareri*

RACCOMANDAZIONI

Consiglio

2017/C 439/01

Raccomandazione del Consiglio, del 5 dicembre 2017, volta alla correzione della deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine in Romania

1

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2017/C 439/02

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.8679 — Blackstone/Banco Popular Real Estate Business) ⁽¹⁾

4

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Consiglio

2017/C 439/03	Decisione del Consiglio, del 18 dicembre 2017, relativa alla nomina di tre membri del Comitato consultivo europeo per la governance statistica	5
2017/C 439/04	Decisione del Consiglio, del 18 dicembre 2017, relativa alla nomina del presidente del Comitato consultivo europeo per la governance statistica	7

Commissione europea

2017/C 439/05	Tassi di cambio dell'euro	8
2017/C 439/06	Decisione della Commissione, del 19 dicembre 2017, relativa alla nomina di alcuni membri del consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca	9

Corte dei conti

2017/C 439/07	Relazione speciale n. 23/2017 — «Il Comitato di risoluzione unico: si è iniziato a lavorare al difficile compito di realizzare l'unione bancaria, ma resta ancora molta strada da fare»	11
---------------	---	----

V Avvisi

ALTRI ATTI

Commissione europea

2017/C 439/08	Avviso concernente una richiesta a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE — Richiesta di uno Stato membro — Proroga del termine per l'adozione di atti di esecuzione	12
2017/C 439/09	Avviso riguardante una domanda a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE — Conclusione della sospensione del termine per l'adozione di atti di esecuzione	13
2017/C 439/10	Avviso riguardante una domanda a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE — Conclusione della sospensione del termine per l'adozione di atti di esecuzione	14

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

RACCOMANDAZIONI

CONSIGLIO

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 5 dicembre 2017

volta alla correzione della deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine in Romania

(2017/C 439/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche⁽¹⁾, in particolare l'articolo 10, paragrafo 2, secondo comma,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il 16 giugno 2017 il Consiglio ha stabilito, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE»), che in Romania vi era una deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine e ha formulato una raccomandazione alla Romania sulle misure necessarie da adottare per garantire che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta⁽²⁾ non superasse il 3,3 % nel 2017, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,5 % del PIL⁽³⁾. Si era raccomandato alla Romania di destinare tutte le entrate straordinarie alla riduzione del disavanzo, mentre le misure di risanamento del bilancio avrebbero dovuto garantire un miglioramento duraturo del saldo strutturale pubblico con modalità favorevoli alla crescita. Il Consiglio aveva fissato il termine del 15 ottobre 2017 affinché la Romania riferisse in merito al seguito dato alla raccomandazione.
- (2) L'11 luglio 2017 il Consiglio ha raccomandato alla Romania di garantire che nel 2017 avrebbe rispettato la raccomandazione del Consiglio⁽⁴⁾ del 16 giugno 2017 al fine di correggere la deviazione significativa rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine. Per il 2018 si è raccomandato alla Romania di perseguire un consistente sforzo di bilancio, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, per realizzare un ulteriore aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine di un disavanzo strutturale dell'1 % del PIL. Nell'ambito della matrice di aggiustamento concordata nell'ambito del patto di stabilità e crescita, tale aggiustamento si è tradotto in un requisito relativo al tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superiore al 4,3 % nel 2018, che corrisponderebbe a un aggiustamento strutturale pari allo 0,5 % del PIL.

⁽¹⁾ GUL 209 del 2.8.1997, pag. 1.

⁽²⁾ La spesa pubblica netta si compone della spesa pubblica totale al netto della spesa per interessi, della spesa relativa a programmi dell'Unione interamente coperta da entrate provenienti da fondi dell'Unione e delle modifiche non discrezionali nella spesa per le indennità di disoccupazione. La formazione lorda di capitale fisso finanziata a livello nazionale è ripartita su un periodo di quattro anni. Rientrano nel calcolo le misure discrezionali in materia di entrate o gli aumenti delle entrate obbligatori per legge. Le misure *una tantum*, sia per quanto riguarda le entrate che per quanto riguarda la spesa, sono compensate tra loro.

⁽³⁾ Raccomandazione del Consiglio, del 16 giugno 2017, al fine di correggere la deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine della Romania (GU C 216 del 6.7.2017, pag. 1).

⁽⁴⁾ Raccomandazione del Consiglio, dell'11 luglio 2017, sul programma nazionale di riforma 2017 della Romania e che formula un parere del Consiglio sul programma di convergenza 2017 della Romania (GU C 261 del 9.8.2017, pag. 98).

- (3) Il 26 e 27 settembre 2017 la Commissione ha intrapreso una missione di sorveglianza rafforzata in Romania ai fini del monitoraggio in loco di cui all'articolo -11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1466/97. Il 24 ottobre 2017 la Commissione ha comunicato i risultati al Consiglio e li ha resi pubblici, previa trasmissione dei risultati provvisori alle autorità rumene.
- (4) Il 13 ottobre 2017 le autorità rumene hanno presentato la relazione sul seguito dato alla raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2017. Sulla scorta delle informazioni comunicate dalle autorità rumene mediante la predetta relazione e della valutazione complessiva basata sulle previsioni di autunno 2017, il 5 dicembre 2017 ⁽¹⁾ il Consiglio ha concluso che la Romania non aveva dato seguito alla raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2017.
- (5) La Romania sta perseguendo una politica di bilancio prociclica in presenza di un'elevata crescita economica e di un divario positivo fra prodotto effettivo e potenziale. Nel 2017 il saldo strutturale della Romania dovrebbe scostarsi del 2,3 % del PIL dall'obiettivo di bilancio a medio termine del paese. Pertanto, considerata l'assenza di un'azione efficace da parte della Romania, è appropriato rivolgere a tale Stato membro una raccomandazione riveduta ai sensi dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE in merito alle misure appropriate da adottare.
- (6) Stando alle proiezioni del divario tra prodotto effettivo e potenziale contenute nelle previsioni di autunno 2017 della Commissione, nel 2017 e nel 2018 la Romania si trova in una fase di congiuntura economica normale. Il rapporto debito pubblico/PIL del paese è inferiore alla soglia del 60 % del PIL. Lo sforzo strutturale minimo richiesto, prescritto dal regolamento (CE) n. 1466/97 e dalla matrice di aggiustamento concordata nell'ambito del patto di stabilità e crescita, che tiene conto della situazione economica prevalente e di eventuali problemi di sostenibilità, è pari allo 0,5 % del PIL.
- (7) La Commissione prevede che il disavanzo strutturale della Romania aumenterà dell'1,1 % del PIL nel 2017, mentre la raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2017 ha richiesto un decremento strutturale di almeno lo 0,5 % del PIL. Si prevede inoltre che nel 2017 la Romania si attesterà sul valore di riferimento del 3 % del PIL previsto dal trattato, mentre, in base alle previsioni di autunno 2017 della Commissione, si prevede che lo supererà con un margine significativo nel 2018.
- (8) L'ulteriore sforzo necessario per riportare la Romania su un adeguato percorso di aggiustamento in seguito agli scostamenti del 2016 e del 2017 dovrebbe integrare l'aggiustamento dello 0,5 % del PIL raccomandato dal Consiglio l'11 luglio 2017. Un ulteriore sforzo dello 0,3 % del PIL sembra appropriato considerata l'ampiezza della deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento raccomandato verso l'obiettivo di bilancio a medio termine e accelererà l'aggiustamento per tornare verso tale obiettivo. Il miglioramento richiesto del saldo strutturale dello 0,8 % del PIL nel 2018 è coerente con un tasso di crescita nominale della spesa primaria netta non superiore al 3,3 % del PIL nel 2018.
- (9) Le previsioni di autunno 2017 della Commissione indicano per il 2018 un ulteriore deterioramento del saldo strutturale dell'1 %. Pertanto, un miglioramento strutturale dello 0,8 % del PIL nel 2018 si traduce nella necessità di adottare misure che consentano un risultato complessivo dell'1,8 % del PIL rispetto allo scenario di riferimento attuale per il 2018, contenuto nelle previsioni di autunno 2017 della Commissione.
- (10) Le previsioni di autunno 2017 della Commissione prospettano un disavanzo pubblico pari al 3,9 % del PIL nel 2018, superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL previsto dal trattato. L'aggiustamento strutturale richiesto dello 0,8 % del PIL rispetto al risultato previsto per il 2017 garantirebbe alla Romania il rispetto della soglia del 3 % del PIL per il disavanzo pubblico nel 2018 con un margine.
- (11) I requisiti per il 2018 formulati nella presente raccomandazione prevalgono sui corrispondenti elementi delineati nella raccomandazione del Consiglio alla Romania dell'11 luglio 2017 in materia di bilancio.
- (12) La Romania dovrebbe riferire al Consiglio entro il 15 aprile 2018 sull'azione intrapresa in risposta alla presente raccomandazione, possibilmente come parte del programma di convergenza presentato conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1466/97.
- (13) È opportuno rendere pubblica la presente raccomandazione,

RACCOMANDA CHE LA ROMANIA:

- 1) adotti le misure necessarie per assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi il 3,3 % nel 2018, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo di almeno lo 0,8 % del PIL nel 2018, mettendo in tal modo lo Stato membro su un adeguato percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine;

⁽¹⁾ Decisione (UE) 2017/2389 del Consiglio, del 5 dicembre 2017, che stabilisce che la Romania non ha dato seguito effettivo alla raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2017 (GU L 340 del 20.12.2017, pag. 49).

- 2) destini tutte le entrate straordinarie alla riduzione del disavanzo; promuova misure di risanamento del bilancio che garantiscano un miglioramento duraturo del saldo strutturale pubblico con modalità favorevoli alla crescita;
- 3) riferisca al Consiglio entro il 15 aprile 2018 sull'azione intrapresa in risposta alla presente raccomandazione.

La Romania è destinataria della presente raccomandazione.

Fatto a Bruxelles, il 5 dicembre 2017

Per il Consiglio

Il presidente

T. TÕNISTE

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI
E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso M.8679 — Blackstone/Banco Popular Real Estate Business)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2017/C 439/02)

Il 13 dicembre 2017 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32017M8679. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 18 dicembre 2017

relativa alla nomina di tre membri del Comitato consultivo europeo per la governance statistica

(2017/C 439/03)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la decisione n. 235/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce il Comitato consultivo europeo per la governance statistica ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3,

visto il parere della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 febbraio 2015 il Consiglio ha adottato la decisione 2015/C 70/03 ⁽²⁾, con cui ha nominato tre membri del Comitato consultivo europeo per la governance statistica («Comitato») per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2015.
- (2) È pertanto necessario nominare tre nuovi membri che assumano le funzioni alla cessazione dei mandati.
- (3) Conformemente all'articolo 3, paragrafo 2, della decisione n. 235/2008/CE, i membri del Comitato sono scelti fra gli esperti in possesso di competenze di eccellenza nel settore statistico,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Le seguenti persone sono nominate membri in rappresentanza del Consiglio in seno al Comitato consultivo europeo per la governance statistica per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2018:

— sig. Bart DE MOOR,

— sig. Jaume GARCIA,

— sig. Algirdas ŠEMETA.

⁽¹⁾ GUL 73 del 15.3.2008, pag. 17.⁽²⁾ Decisione del Consiglio, del 17 febbraio 2015, relativa alla nomina di tre membri del Comitato consultivo europeo per la governance statistica (GU C 70 del 27.2.2015, pag. 2).

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 18 dicembre 2017

Per il Consiglio

La presidente

K. SIMSON

DECISIONE DEL CONSIGLIO
del 18 dicembre 2017
relativa alla nomina del presidente del Comitato consultivo europeo per la governance statistica
(2017/C 439/04)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la decisione n. 235/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce il Comitato consultivo europeo per la governance statistica ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3,

visto il parere della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 febbraio 2015 il Consiglio ha adottato la decisione 2015/C 70/04 ⁽²⁾, con cui ha nominato il sig. Martti HETEMÄKI presidente del Comitato consultivo europeo per la governance statistica per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2015.
- (2) È pertanto necessario nominare un nuovo presidente che assuma le funzioni alla scadenza di tale mandato.
- (3) Conformemente all'articolo 3, paragrafo 3, della decisione n. 235/2008/CE, il presidente non deve essere membro in carica di un istituto nazionale di statistica o della Commissione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il sig. Enrico GIOVANNINI è nominato presidente del Comitato consultivo europeo per la governance statistica per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2018.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 18 dicembre 2017

Per il Consiglio

La presidente

K. SIMSON

⁽¹⁾ GUL 73 del 15.3.2008, pag. 17.

⁽²⁾ Decisione del Consiglio, del 17 febbraio 2015, relativa alla nomina del presidente del Comitato consultivo europeo per la governance statistica (GU C 70 del 27.2.2015, pag. 4).

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

19 dicembre 2017

(2017/C 439/05)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,1823	CAD	dollari canadesi	1,5207
JPY	yen giapponesi	133,23	HKD	dollari di Hong Kong	9,2446
DKK	corone danesi	7,4435	NZD	dollari neozelandesi	1,6866
GBP	sterline inglesi	0,88500	SGD	dollari di Singapore	1,5920
SEK	corone svedesi	9,9508	KRW	won sudcoreani	1 281,28
CHF	franchi svizzeri	1,1643	ZAR	rand sudafricani	15,0558
ISK	corone islandesi		CNY	renminbi Yuan cinese	7,8068
NOK	corone norvegesi	9,8875	HRK	kuna croata	7,5450
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	16 057,76
CZK	corone ceche	25,662	MYR	ringgit malese	4,8250
HUF	fiorini ungheresi	313,10	PHP	peso filippino	59,409
PLN	zloty polacchi	4,1993	RUB	rublo russo	69,3065
RON	leu rumeni	4,6198	THB	baht thailandese	38,655
TRY	lire turche	4,5294	BRL	real brasiliano	3,8862
AUD	dollari australiani	1,5406	MXN	peso messicano	22,5125
			INR	rupia indiana	75,7025

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

DECISIONE DELLA COMMISSIONE
del 19 dicembre 2017
relativa alla nomina di alcuni membri del consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca
(2017/C 439/06)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE⁽¹⁾, in particolare l'articolo 7, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione C(2013) 8915⁽²⁾ della Commissione ha istituito un Consiglio europeo della ricerca («CER») per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, che costituisce lo strumento di attuazione delle azioni nell'ambito della parte I «Eccellenza scientifica» concernente l'obiettivo specifico «Consiglio europeo della ricerca (CER)», di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), della decisione 2013/743/UE.
- (2) Il CER è composto da un consiglio scientifico indipendente e da una struttura esecutiva specifica.
- (3) I membri del consiglio scientifico sono nominati per un mandato limitato a quattro anni, rinnovabile una volta.
- (4) Il primo mandato di tre membri del consiglio scientifico giunge a termine il 31 dicembre 2017. Il comitato permanente incaricato di individuare i futuri membri del consiglio scientifico ha formulato raccomandazioni all'indirizzo della Commissione a favore del rinnovo del mandato dei citati tre membri del consiglio scientifico. Onde garantire la continuità del lavoro del consiglio scientifico, è necessario rinnovare il loro mandato,

DECIDE:

Articolo 1

Il prof. Martin STOKHOF è nominato membro del consiglio scientifico del CER per un secondo mandato che giunge a termine il 31 dicembre 2019.

Il prof. Nils STENSETH è nominato membro del consiglio scientifico del CER per un secondo mandato che giunge a termine il 31 dicembre 2019.

Il prof. Michel WIEVIORKA è nominato membro del consiglio scientifico del CER per un secondo mandato che giunge a termine il 31 dicembre 2019.

Articolo 2

Il consiglio scientifico del CER è composto dai membri elencati nell'allegato.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 1° gennaio 2018.

Fatto a Bruxelles, il 19 dicembre 2017

Per la Commissione
Carlos MOEDAS
Membro della Commissione

⁽¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 965.

⁽²⁾ Decisione C(2013) 8915 della Commissione, del 12 dicembre 2013, che istituisce il Consiglio europeo della ricerca (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 23).

ALLEGATO

Membri del consiglio scientifico del CER

Nome e istituto	Fine del mandato
Klaus BOCK, Fondazione nazionale danese per la ricerca	31 dicembre 2018
Paola BOVOLENTA, Universidad Autónoma di Madrid	31 dicembre 2020
Margaret BUCKINGHAM, Istituto Pasteur, Parigi	30 giugno 2019
Christopher CLARK, Università di Cambridge	31 dicembre 2019
Eveline CRONE, Università di Leiden	31 dicembre 2020
Athene DONALD, Università di Cambridge	31 dicembre 2018
Andrzej JAJSZCZYK, AGH Università della Scienza e della tecnologia, Cracovia	31 dicembre 2020
Tomáš JUNGWIRTH, Accademia delle scienze della Repubblica ceca	31 dicembre 2018
Éva KONDOROSI, Accademia ungherese delle scienze	31 dicembre 2018
Michael KRAMER, Istituto Max Planck di radioastronomia, Bonn	30 giugno 2019
Kurt MEHLHORN, Istituto Max Planck per l'informatica, Saarbrücken	30 giugno 2020
Barbara ROMANOWICZ, Laboratorio sismologico di Berkeley	31 dicembre 2019
Nils Christian STENSETH, Università di Oslo	31 dicembre 2019
Martin STOKHOF, Università di Amsterdam	31 dicembre 2019
Giulio SUPERTI-FURGA, Centro di ricerca in medicina molecolare dell'Accademia austriaca delle scienze	31 dicembre 2020
Nektarios TAVERNARAKIS, Istituto di biologia molecolare e di biotecnologia, Fondazione per la ricerca e la tecnologia — Hellas	30 giugno 2020
Janet THORNTON, Istituto di bioinformatica europea — Laboratorio europeo di biologia molecolare (EMBL-EBI)	31 dicembre 2018
Isabelle VERNOS, Istituto catalano di ricerca e studi avanzati, Barcellona	30 giugno 2019
Reinhilde VEUGELERS, Università cattolica di Lovanio	31 dicembre 2018
Michel WIEVIORKA, Centro di analisi e d'intervento sociologici, Parigi	31 dicembre 2019
Fabio ZWIRNER, Università di Padova	31 dicembre 2018

CORTE DEI CONTI

Relazione speciale n. 23/2017

«Il Comitato di risoluzione unico: si è iniziato a lavorare al difficile compito di realizzare l'unione bancaria, ma resta ancora molta strada da fare»

(2017/C 439/07)

La Corte dei conti europea informa che è stata pubblicata la relazione speciale n. 23/2017 «Il Comitato di risoluzione unico: si è iniziato a lavorare al difficile compito di realizzare l'unione bancaria, ma resta ancora molta strada da fare».

La relazione è disponibile, per essere consultata o scaricata, sul sito Internet della Corte dei conti europea: <http://eca.europa.eu>

V

(Avvisi)

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Avviso concernente una richiesta a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE
Richiesta di uno Stato membro — Proroga del termine per l'adozione di atti di esecuzione
(2017/C 439/08)

Il 2 novembre 2016 è stata presentata alla Commissione una richiesta a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.

Tale richiesta, presentata dalla Repubblica ceca, riguarda alcune attività nei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas nella Repubblica ceca.

Il relativo avviso è stato pubblicato nella GU C 23 del 24.1.2017, pag. 10. Due avvisi di proroga sono stati pubblicati rispettivamente nella GU C 167 del 25.5.2017, pag. 10 e nella GU C 276 del 19.8.2017, pag. 4. Un avviso di sospensione è stato pubblicato nella GU C 396 del 23.11.2017, pag. 18.

A norma dell'allegato IV, paragrafo 1, quarto comma, della direttiva 2014/25/UE, i termini possono essere prorogati dalla Commissione con l'accordo del soggetto che ha presentato la richiesta di esenzione. Data la richiesta del richiedente di un periodo di tempo supplementare per fornire ulteriori informazioni idonee a far valere i suoi argomenti e con il consenso della Commissione, il termine di cui dispone la Commissione per prendere una decisione relativa a tale richiesta è prorogato fino al 31 marzo 2018.

⁽¹⁾ Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 243).

Avviso riguardante una domanda a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE**Conclusioni della sospensione del termine per l'adozione di atti di esecuzione**

(2017/C 439/09)

In data 30 gennaio 2017 la Commissione ha ricevuto una richiesta a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE⁽¹⁾.

La richiesta, presentata da Eneco BV, NV Nuon Energy e DONG Energy A/S, riguarda la produzione e la vendita all'ingrosso di energia elettrica nei Paesi Bassi. L'avviso pertinente è stato pubblicato alla pagina 7 della GU C 85 del 18 marzo 2017. Il termine iniziale era il 6 luglio 2017.

In data 24 marzo 2017 la Commissione ha chiesto alle autorità dei Paesi Bassi di fornire informazioni supplementari entro il 19 aprile 2017. Come annunciato nell'avviso pubblicato alla pagina 25 della GU C 212 del 1° luglio 2017, il termine ultimo è stato prorogato di 53 giorni lavorativi a decorrere dal ricevimento delle informazioni in forma completa e corretta. Le informazioni in forma completa e corretta sono state ricevute il 25 settembre 2017.

Il termine finale scadrà quindi il 12 dicembre 2017.

⁽¹⁾ GU L 94 del 28.3.2014, pag. 243.

Avviso riguardante una domanda a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE**Conclusioni della sospensione del termine per l'adozione di atti di esecuzione**

(2017/C 439/10)

In data 30 gennaio 2017 la Commissione ha ricevuto una richiesta a norma dell'articolo 35 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE⁽¹⁾.

La richiesta, presentata da Eneco BV e NV Nuon Energy, riguarda la vendita al dettaglio di energia elettrica e di gas nei Paesi Bassi. L'avviso pertinente è stato pubblicato alla pagina 6 della GU C 85 del 18 marzo 2017. Il termine iniziale era il 6 luglio 2017.

In data 24 marzo 2017 la Commissione ha chiesto alle autorità dei Paesi Bassi di fornire informazioni supplementari entro il 19 aprile 2017. Come annunciato nell'avviso pubblicato alla pagina 24 della GU C 212 del 1° luglio 2017, il termine ultimo è stato prorogato di 53 giorni lavorativi a decorrere dal ricevimento delle informazioni in forma completa e corretta. Le informazioni in forma completa e corretta sono state ricevute il 25 settembre 2017.

Il termine finale scadrà quindi il 12 dicembre 2017.

⁽¹⁾ GUL 94 del 28.3.2014, pag. 243.

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT